

LA COMUNITÀ IN LAGUNA: ROTTA SU BARBANA



di **Selene Qualizza, Arrigo De Biasio, Dario Bertoli e Maurizio Scolari**

Finalmente, dopo due anni di stop, la Comunità Piergiorgio ha ripreso a pieno regime l'organizzazione di escursioni fuori porta, di cui racconteremo in questo e nei prossimi numeri della rivista. Una circostanza che ci riempie – ragazzi e operatori - di entusiasmo, difficile da descrivere solo a parole!

Nel mese di ottobre infatti è stato possibile visitare Grado e il Santuario di Barbana, con la collaborazione di alcuni utenti della cooperativa Arte e Libro di Udine. Dopo aver raggiunto l'Isola del Sole abbiamo preso la strada, o meglio, la scia, verso la meta finale della nostra uscita: l'obiettivo infatti era raggiungere la piccola isola di Barbana, situata nella laguna, accessibile solo tramite barca.

Ampia tre ettari e distante circa cinque chilometri da Grado, è abitata in modo stabile da una comunità di monaci benedettini che risiedono in un edificio adiacente al santuario; un piccolo bosco poi si estende sul lato occidentale e ne copre più della metà della superficie, donando così all'isola un aspetto quasi "selvaggio e incontaminato".

In circa 25 minuti la barca in partenza da Grado ci ha accompagnato verso l'Isola.

Il viaggio è durato relativamente poco e per alcuni di noi è stata una piacevole novità.

Una volta attraccato, abbiamo partecipato alla Santa





Messa delle 11 nel santuario e siamo rimasti affascinati dalla bellezza – sia interiore che esteriore - di questo luogo spirituale, da sempre conosciuto e apprezzato dalla gente della nostra regione.

All'ora di pranzo il ristorante “La mensa del pellegrino” ci ha offerto la possibilità di gustare un buon piatto di pesce: calamari fritti, spaghetti alle vongole e altre prelibatezze.

Dopo un buon caffè per recuperare le energie, abbiamo fatto tappa al piccolo negozietto dedicato ai souvenir, dove alcuni di noi hanno acquistato cartoline, santini e anche saponi realizzati dagli stessi monaci.

Il traghetto di ritorno è stato puntuale, alle 14.30 eravamo di nuovo a bordo e l'autista ci è sembrato essere lo stesso dell'andata. Sarà vero? Fatto sta che in un battibaleno eravamo di nuovo nel porto di Grado, pronti a salire sui mezzi che ci avrebbero riportato verso casa.

Una volta arrivati a Udine è stata una vera gioia raccontare subito ai nostri familiari la bella giornata trascorsa.

Questa uscita fa parte di un calendario messo a punto dal “comitato organizzazione gite” della Comunità Piergiorgio, guidato da Lucia, una delle nostre educatrici.

Non possiamo dimenticare di ringraziare la

Fondazione Tullio, che ci ha permesso di svolgere questa e tante altre uscite. Ve ne parleremo ancora!

Il nostro auspicio è che dopo aver letto il nostro resoconto, anche voi avrete voglia di visitare lo splendido Santuario di Barbana.

